

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le letteré non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti Necrologici L. 5 - Necrologie L. 2 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Consiglio Comunale

Seduta 30 Novembre

Presidenza: Avv. Cav. Garbarino

Presenti: Accusani - Baccalario - Bonziglia - Baratta - Beccaro - Braggio - Chiabrera - Cornaglia - Giordini - Guglieri - Levi - Malvicino - Moraglio - Ottolenghi - Moise Sanson - Reggio - Rossello - Sgorio - Scovazzi - Traversa - Trucco.

Aperta la seduta il Sindaco Avv. Garbarino ringrazia i colleghi del Consiglio del grande onore conferitogli, ch'egli ha accettato con animo riconoscente, ma in pari tempo trepidante per la riconoscenza che in tutti è delle grandi benemerienze e dell'opera eminente dell'illustre suo predecessore, l'On. Giuseppe Saracco. Egli si accinge tuttavia all'arduo compito confidando nella benevolenza del Consiglio e nella valida e leale collaborazione dei colleghi della Giunta. Non crede di dover esordire con il miraggio delle promesse: i fatti potranno costituire il migliore elemento per giudicare dell'opera sua. Di una sola cosa egli si rende garante: di agire sempre con la massima rettitudine di pensiero e correttezza di metodi, nell'interesse del paese, al quale tutti i componenti l'Amministrazione si sentono legati dal sentimento più vivo dell'affetto e del dovere.

Previa alcune osservazioni del Consigliere Traversa, che vuole specificate le maggiori spese alle quali si propone di far fronte con il maggiore introito dei proventi daziari, del Consigliere Rossello e dell'Assessore Accusani che fornisce ampie e dettagliate spiegazioni

sullo schema di transazione colla Confraternita di S. Giuseppe, si approvano alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta, il proposto prelievo per le maggiori spese dai proventi daziari e la transazione predetta.

Si delibera quindi di provvedere alla nomina del titolare per la Direzione delle Scuole elementari con un concorso, assegnando uno stipendio annuo di L. 1800 e lasciando alla Giunta di stabilirne le modalità.

Moraglio invoca l'attenzione del Sindaco e della Giunta per alcune opere pubbliche e per alcuni provvedimenti ch'egli ritiene indispensabili per dare impulso più vigoroso alla vita commerciale della città.

Dovendosi procedere alle varie nomine indicate nell'ordine del giorno, Traversa propone che vengano differite ad altra seduta, perchè i Consiglieri abbiano tempo di affiarsi e deliberare sul da farsi.

Braggio non trova opportuna la proposta Traversa; piuttosto potrà sospendersi la seduta per pochi minuti perchè i Consiglieri abbiano modo d'intendersi.

E così viene fatto.

Ripresa la seduta dopo 10 minuti, Guglieri chiede spiegazioni sulla interpretazione delle disposizioni transitorie dello Statuto Organico del Ricovero Jona. Ottolenghi, nel senso di sapere se alla Amministrazione del Ricovero debba intendersi sostituita la Congregazione di Carità, il che gli pare anormale e poco rispondente al concetto fondamentale che regola la costituzione di ogni ente.

Braggio risponde all'interrogante, dichiarando che nella ri-

nione della Amministrazione del Ricovero alla quale intervenne, per invito del Sindaco, nella sua qualità di Presidente della Congregazione, manifestò recisamente opinione contraria alla interpretazione data alle disposizioni predette per la quale s'intenderebbero, finchè duri l'accordo con la Congregazione per il mantenimento e la cura dei ricoverati, sostituiti i Membri della Congregazione anche per l'Amministrazione e la Rappresentanza legale dell'Istituto. La stessa locuzione usata nelle disposizioni transitorie, in cui si parla di accordi tra Municipio e Congregazione, verrebbe in sostegno alla sua interpretazione che fu, salvo errore, anche quella del collega Accusani. Ma in contrario avviso andò S. E. l'On. Saracco, e si convenne di richiedere maggiori spiegazioni al Dottore Cav. Ottolenghi che fu il compilatore dello Statuto. Ad ogni modo il Consiglio può procedere oggi alle nomine degli Amministratori del Ricovero, salvo il vedere poi se questi debbano rappresentare, in soprannumero dei Membri della Congregazione, l'Amministrazione del Ricovero.

Procedutosi in seguito alla votazione per le varie nomine della Congregazione di Carità, dell'Amministrazione del Ricovero, dei Revisori del Conto e della Commissione elettorale, si hanno i seguenti risultati.

Congregazione di Carità - Eletti: Ceresa Geom. Corrado, Guglieri Cav. Avv. Giuseppe.

Ricovero Jona - Ottolenghi - Eletti: Saracco Senatore Giuseppe, Bonziglia Emilio, Traversa Avv. Cav. Arturo.

Revisori del Conto: Ottolenghi Cav. Moise Sanson, Pastorino Cav. Pietro, Marengo Avv. Cav. Giuseppe.

Commissione elettorale - Effettivi: Trucco Fiorenzo, Avv. Vittorio Scuti, Gallo Geom. Luigi, Reggio Giovanni - Supplenti: Depetris Geom. Francesco, Beccaro Pietro, Malvicino Giovanni, Scovazzi Giovanni.

Il Sindaco stante l'ora tarda toglie la seduta, avvertendo che il Bilancio 1903 verrà distribuito stampato ai Consiglieri.

## L'IO

Un Deputato, a proposito del progetto di legge sul divorzio, come riferisce la *Stampa*, ebbe a pronunciare questa frase che meriterebbe di passare alla storia: essendo scapolo, la legge non mi riguarda: ma i miei elettori sono contrarii.

Un altro Deputato disse: se votassi pel divorzio, avrei l'inferno in casa.

L'on. Scalini disse che il progetto non merita di essere discusso.

Se queste tre frasi fossero state pronunciate da un viaggiatore sbarcato appena a Brindisi o a Siracusa dopo un lungo viaggio per i mari dell'Asia, si sarebbe potuto dire che egli, assente per lungo tempo dalla patria italiana, le aveva intuite e ne aveva ascoltato il suono non appena erano sgorgate dal cervello di uno dei nostri rappresentanti della Nazione.

Queste due o tre frasi sono due o tre lampi che rischiarano l'abisso intellettuale del nostro parlamento: due o tre lampeggiamenti che si sferrano dal gigantesco io torreggiante come una ruina medioevale in mezzo alle sparse ruine di pensiero che ingombrano il maggiore consesso nazionale.

Non so perchè io pensi agli idoli, grotteschi simulacri di strane divinità, che si incontrano nelle pianure indiane, curiosi custodi di sepolcri ergentisi sulla polvere di spente civiltà umane, nè so se siano più grotteschi, quegli antichissimi monumenti o questi sim-